



Allegato C alla DGR n. --- del --

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Sviluppo Economico - Turismo
Servizio Attrazione Investimenti e Internazionalizzazione– DPH008
Ufficio Gestione Crisi Aziendali, Attrazione di nuovo Investimenti Industriali

LINEE DI INDIRIZZO

BANDO PER LA CONCESSIONE DI RISTORI AD ALCUNE CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA DA COVID-19 AI SENSI DELL'ARTICOLO 26 DEL DECRETO LEGGE 22 MARZO 2021, N. 41, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 21 MAGGIO 2021, N. 69 E DELL'ARTICOLO 8, COMMA 2, DEL DECRETO LEGGE 25 MAGGIO 2021, N. 73.

Imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218.

Dotazione finanziaria Euro 806.457,63

“Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di COVID-19” -

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il Dipartimento Sviluppo Economico – Turismo e il competente Servizio – DPH008 preposto, in attuazione dell'articolo 26 del Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2021, n. 69 e dall'articolo 8, comma 2, del Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 “concessione di ristori ad alcune categorie economiche soggette a restrizione in relazione all'emergenza COVID-19”, provvederanno ad attivare un Avviso pubblico per assicurare una disponibilità finanziaria immediata alle imprese in grave carenza di liquidità e per preservare la continuità dell'attività economica.

L'intervento, per le finalità di cui al comma precedente intende realizzare un'azione congiunta finalizzata a sostenere, mediante un intervento di ristoro, le imprese abruzzesi rientranti nella Filiera matrimoni ed eventi privati che sono state colpite dalle restrizioni imposte per il contenimento del contagio da Covid-19.

L'intervento garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento.

OBIETTIVI, FINALITÀ E RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Nello specifico, l'Avviso che si andrà a predisporre sarà volto alla concessione di un contributo a fondo perduto per assicurare una disponibilità finanziaria immediata alle imprese in grave carenza di liquidità e per preservare la continuità dell'attività economica, a prescindere dalle condizioni di solvibilità delle stesse al momento dell'emergenza, purché non in condizioni di difficoltà alla data del 31 dicembre 2020.

L'aiuto di cui si tratta sarà concesso ai sensi e nei limiti della Sezione 3.1 del “Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”, adottato con Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C (2020) 1863 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 20 marzo 2020) e successive modifiche ampliative (Comunicazione C(2020)2215 del 3 aprile 2020, Comunicazione C (2020) 3156 final dell'8 maggio 2020 e Comunicazione C(2020) 4509 del 29 giugno 2020), volta a consentire agli Stati Membri di adottare misure di sostegno al tessuto economico in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato, e rientrano nel Regime Quadro per gli aiuti anticrisi SA.57021 approvato con decisione della CE C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, successivamente modificato dal Regime Quadro SA.58547 dell'11 settembre 2020 approvato con Decisione C(2020) 6341 final e rubricato “Regime Quadro aiuti alle piccole e micro imprese”. 4. Gli aiuti di cui al presente bando sono cumulabili con altri aiuti nei limiti previsti dal “Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”.

Le istanze potranno essere presentate dalle imprese ricadenti sull'intero territorio della Regione Abruzzo.

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente Intervento sono pari a € **euro 806.457,63**, a valere sui fondi Statali di cui al D.L. 22 marzo 2021 n. 41, art. 27 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19".

SOGGETTI BENEFICIARI

L'Avviso sarà rivolto alle imprese che:

- Hanno, da visura camerale, sede legale e/o unità locali attive in Abruzzo alla data della presentazione della domanda di ristoro e alla data del 31 dicembre 2020;
- Hanno un codice **ATECO** risultante dalla banca dati del Registro delle Imprese delle Camere di commercio tra quelli di seguito elencati:
 - **49.39.09 “Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca”.**

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Il contributo a fondo perduto spetterà alle imprese come sopra individuate, che:

risultano regolarmente iscritte, come “Attive”, al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio alla data di presentazione della domanda di ristoro e alla data del 31 dicembre 2020;

hanno la sede legale e/o unità locali attive in Abruzzo alla data della presentazione della domanda di ristoro e alla data del 31 dicembre 2020;

esercitano, alla data di presentazione della domanda di ristoro nonché al 31 dicembre 2020, un'attività economica classificata con codice ISTAT **ATECO 2007** tra quelli elencati all'art.4 del bando. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice delle unità operative (sede legale o unità locale) attive in Abruzzo, rilevato dalla visura camerale;

aver subito un calo di almeno il 30% dei ricavi, confrontando tali ricavi nell'anno 2019 e quelli inferiori del 2020; i ricavi devono essere chiaramente riconducibili all'attività, di cui al precedente articolo 4, per la quale si richiede il contributo;

sono, al momento della presentazione della domanda di ristoro, nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non essere in stato di liquidazione o di fallimento né essere soggetta a procedure di fallimento o di concordato preventivo;

ai fini del bando non sono escluse dai benefici le imprese che presentano le caratteristiche di impresa in difficoltà così come definite dal “Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”, adottato con Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C (2020) 1863 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 20 marzo 2020) e successive modifiche ampliative.

DOMANDA DI ACCESSO

Le agevolazioni del Bando sono concesse sulla base di procedura automatica.

Per la concessione del contributo a fondo perduto, i soggetti interessati dovranno presentare, **esclusivamente in via telematica**, una istanza alla Regione con l'indicazione del possesso dei requisiti previsti agli articoli 4 e 5, compilando il format (Allegato A, come *fac-simile*, al presente Avviso) che sarà disponibile nello sportello telematico della Regione Abruzzo, raggiungibile dal sito web della Regione Abruzzo <https://sportello.regione.abruzzo.it> selezionando la voce “Imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218”.

L'accesso allo sportello telematico della Regione Abruzzo per la compilazione della candidatura avviene attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale – **SPID** del legale rappresentante del Destinatario.

INTENSITÀ PREVISTE

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto a sostegno della liquidità.

Le risorse saranno assegnate ai soggetti richiedenti in maniera proporzionale alla variazione di ricavi subita tra il 2019 e il 2020. Ciascuna impresa ha diritto ad un solo ristoro.

Tutte le domande formalmente ammissibili vengono tenute in considerazione al fine di calcolare il contributo spettante a ciascun soggetto. Nello specifico per quantificare l'ammontare delle agevolazioni spettanti ai singoli beneficiari, si calcolerà la perdita complessiva di fatturato di tutti i soggetti ammessi e si determinerà il rapporto tra la perdita del singolo beneficiario e la perdita complessiva. Tale percentuale sarà applicata all'importo delle risorse a disposizione.

L'ammontare del contributo a fondo perduto riconosciuto ai soggetti di cui all'Articolo 4, secondo quanto stabilito al comma 3 del presente Articolo, non potrà in ogni caso essere superiore al calo dei ricavi subito dall'impresa confrontando il dato nell'anno 2019 e quello inferiore del 2020, e comunque non potrà essere inferiore a € 1.000,00.

Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti della Sezione 3.1 del “Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”, adottato con Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C (2020) 1863 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 20 marzo 2020) e successive modifiche ampliative (Comunicazione C(2020)2215 del 3 aprile 2020, Comunicazione C (2020) 3156 final dell'8 maggio 2020 e Comunicazione C(2020) 4509 del 29 giugno 2020), volta a consentire agli Stati Membri di adottare misure di sostegno al tessuto economico in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato, e rientrano nel Regime Quadro per gli aiuti anticrisi SA.57021 approvato con decisione della CE C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, successivamente modificato dal Regime Quadro SA.58547 dell'11 settembre 2020 approvato con Decisione C(2020) 6341 final e rubricato “Regime Quadro aiuti alle piccole e micro imprese”.

Per effetto di quanto disposto dall'art. 10 bis del D.L. n. 137 del 28 ottobre 2020, convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, al contributo non si applica la ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 c. 2 del D.P.R. n. 600/1973.

ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE

La valutazione delle istanze verrà effettuata con le modalità di seguito descritte.

Il sistema informativo regionale, dopo la scadenza dei termini, restituisce le domande pervenute al Servizio competente.

Il Servizio competente, ai sensi del DPR445/2000, si riserva di effettuare idonei controlli sulle dichiarazioni sostitutive anche campione è in tutte le ipotesi nelle quali sorgano “fondati dubbi” sulla veridicità delle dichiarazioni medesime.

Successivamente, determinerà l'assegnazione mediante riparto delle risorse disponibili, ripartendo la dotazione finanziaria prevista per il numero di domande di contributo ammissibili.

Nel caso in cui il contenuto delle dichiarazioni risulti non veritiero, la legge prevede, oltre alle sanzioni penali, anche che il dichiarante decada dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000).

CONTROLLI

Le dichiarazioni rese dagli istanti nell'ambito del presente Intervento saranno oggetto di verifica a campione da parte dei competenti organi di controllo dell'Amministrazione finanziaria.
